

## IL SENATO DI S. M. IN TORINO SEDENTE.

*Ad ognuno sia manifesto che vedute per Noi e lette le Regie Lettere Patenti in data del 28 dicembre 1847 firmate da S. M. e debitamente spedite, sigillate e controssegnate dal signor Cavaliere Commendatore Des Ambrois de Nevache Primo Segretario di Stato per gli Affari Interni, colle quali S. M. stacca la sezione di Altesano dal comune di Borgaro Torinese, e la riunisce a quella di Venezia Reale, e sentito nelle sue conclusioni il signor Avvocato Moris Sostituto Avvocato Generale a cui sono state comunicate, il tenore del tutto considerato, per le presenti abbiamo mandato e mandiamo registrarsi nei Registri Nostri le Regie Lettere Patenti suddette ed osservarsi le medesime secondo la loro forma, mente e tenore.*

*In cui fede.*

*Dat. in Torino li 18 gennaio 1848.*

Per detto Eccellentissimo  
REALE SENATO

PRON Segr. Civ.

## LA REGIA CAMERA DE' CONTI.

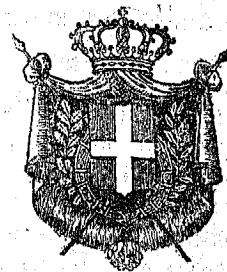
*Ad ognuno sia manifesto che vedute per Noi e lette le Regie Lettere Patenti in data del 28 dicembre 1847 firmate da Sua Maestà e debitamente spedite, sigillate e controssegnate dal signor Cavaliere Commendatore Des Ambrois de Nevache Primo Segretario di Stato per gli Affari Interni, colle quali Sua Maestà stacca la sezione di Altesano dal comune di Borgaro Torinese, e la riunisce a quella di Venezia Reale; udito nelle sue conclusioni il signor Conte Pallieri Sostituto Procuratore Generale di Sua Maestà a cui sono state comunicate, il tenore del tutto considerato, per le presenti abbiamo mandato e mandiamo registrarsi nei Registri Nostri le Regie Lettere Patenti suddette ed osservarsi le medesime secondo la loro forma, mente e tenore.*

*Dat. in Torino, il diciotto gennaio mille otto cento quarant'otto.*

Per detta Eccellentissima  
REGIA CAMERA

SOLERI Segr.

N.º 665.



## REGIE LETTERE PATENTI

*per le quali S. M. stabilisce fra le sue sette Segreterie di Stato la ripartizione delle incumbenze che già spettavano a quella per gli affari della Sardegna ora abolita.*

In data 30 dicembre 1847.

## CARLO ALBERTO

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,  
DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,  
PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

**N**ell'abolire colle Nostre Lettere Patenti del 19 ottobre prossimo passato la Regia Segreteria di Stato per gli affari della Sardegna abbiamo ordinato che le sue attribuzioni fossero unite per i rispettivi incarichi alla Regia Segreteria di Stato per gli affari dell'Interno, ed a quella per le Finanze, salvo quanto venisse altramente disposto.

Ed appunto dopo d'allora essendo stati da Noi instituiti due nuovi Dicasterii, l'uno per l'Istruzione pubblica, l'altro pei Lavori pubblici, l'Agricoltura ed il Commercio, ai quali spetta quindi una parte delle dette incumbenze, e d'altronde volendo Noi che passino alle Regie Segreterie di Stato per gli affari Ecclesiastici di grazia e giustizia, dell'Estero, e della Guerra e Marina quegli incarichi alle medesime concernenti che trovansi tuttavia esercitati dalla predetta Regia Segreteria di Sardegna, abbiamo per le presenti di Nostra certa scienza, Regia Autorità, ed avuto il parere del Nostro Consiglio ordinato come ordiniamo quanto segue:

Art. 4.

Le incumbenze della Nostra Segreteria di Stato per gli affari della Sardegna, che con Patenti Nostre del 19 ottobre prossimo passato abbiamo dichiarata abolita con tutto il corrente anno, saranno ripartite a norma dello Specchio alle presenti unito, visato d'ordine Nostro dal Ministro e Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno fra le Nostre sette Segreterie di Stato dell'Estero, dell'Interno, della Guerra e Marina, delle Finanze, degli affari Ecclesiastici di grazia e giustizia, dell'Istruzione pubblica, e dei Lavori pubblici, Agricoltura e Commercio.

Art. 2.

Deroghiamo alle Regie Lettere Patenti del 19 ottobre prossimo passato in quanto vi è di contrario alle presenti, che mandiamo ai Nostri Senati ed alla Camera Nostra dei Conti di registrare ed a chiunque spetti di osser-

vare e far osservare; volendo che siano inserite nella Raccolta degli atti del Nostro Governo, e che alle copie stampate nella Tipografia Reale si presti la stessa fede come all'originale; chè tale è Nostra mente.

Dat. a Torino addì trenta del mese di dicembre l'anno del Signore mille ottocento quarantasette, e del Regno Nostro il decimo settimo.

CARLO ALBERTO

V. AVET.

V. DI REVEL.

V. DI COLLEGNO.

## **SPECCHIO**

ripartizione fra le sette Segreterie di Stato delle  
vacanze già spettanti all'abolita R. Segreteria  
di Stato per gli affari della Sardegna.

*fra le sette Segreterie di Stato delle incumbenze già spettanti abolita Regia Segreteria di Stato per gli affari della Sardegna.*

ESTERI	INTERNI	GUERRA E MARINA	FINANZE	AFFARI ECCLESIASTICI DI GRAZIA E GIUSTIZIA	ISTRUZIONE PUBBLICA	LAVORI PUBBLICI, AGRICOLTURA E COMMERCIO	ANNOTAZIONI
Servizio delle Poste.	Provvedimenti che toccano il politico. Regii Archivi; Istituzioni di pubblica salute e di pubblica igiene; Regie doti e loro collazione; Materie rislettenzi la nobiltà ed il cavalierato; Lettere di cittadinanza e di naturalità; Alta polizia del Regno e relativo servizio della forza pubblica; Ospedali, Orfanotrofi e Pie istituzioni; Personale delle Intendenze. Personale ed Amministrazione delle Città e Comunità, Amministrazione economica delle carceri.	Personale dei miliziani; Servizio dell' Artiglieria e delle forlificazioni. Lavori dell' Arsenal di Cagliari; Amministrazione delle Torri per quanto concerne al servizio militare; nel resto alle Finanze.	Riforma dei pubblici catasti; Riscossione dei donativi, contributi, dazi e pedaggi; Amministrazione e personale delle Tesorerie e degli Esattori; Verificazione delle casse e movimenti dei fondi; Ufficio del Controllo generale e relativo personale; Contabilità generale; Stanziamento nuove spese e relativi Regii discarichi; Conoscenza delle monete e marchio dell'oro e dell'argento; Saline e relativo personale, vendita del sale all'interno ed all'estero; Vendita delle polveri e altri generi regali; Coltivazione e fabbricazione del tabacco e personale dei relativi impiegati; Personale degli stanchini maggiori e minori; Direzione delle Dogane, servizio sia attivo che sedentario; Relativo personale; Tariffa delle Dogane; modificazione della medesima; Dimande per esenzione e sospensione di diritti doganali; stati periodici dell'attivo e passivo delle Dogane; Materie feudali, demaniali e miste; Feudi, Salti, Tanche, Peschiere, Tonnare, ed ogni sorta di proprietà spettanti alla Corona; Crediti e debiti del Regio Patrimonio aventi un carattere contenzioso; esecuzione delle multe e spese di giustizia; Regolazione e riforma del sistema d'insinuazione; Divisione e riparto dei terreni demaniali o feudali e dei loro tributi; Concessioni di tali terreni per prosciugamento o per miglioramenti agricoli; Amministrazione della Giunta Barancollaria; Amministrazione delle Torri, salvo quanto al servizio militare riservato alla Guerra.	Affari Ecclesiastici ed affari civili controversi aventi relazione al Monte di riscatto. Spese di culto.	Università di Cagliari e di Sassari. Scuole fuori delle Università; Scuole elementari.	Società Agraria; Camera di Commercio e di Agricoltura; Privilegi e provvedimenti relativi all'industria, all'agricoltura ed al commercio nazionale; Annona e Monti di soccorso; Statistica; Lavori pubblici dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e dei Consorzi; Belle arti; Personale del Genio civile ed amministrazione dei ponti, acque e strade; Personale ed amministrazione delle miniere, dei boschi e selve, e dei pesi e misure. Personale dei Barancelli.	

Roma, dalla Regia Segreteria di Stato per gli affari dell'Interno il 30 dicembre 1847.

Visto d'ordine di S. M.  
Il Ministro e Primo Segretario di Stato

BORELLI.

## IL SENATO DI S. M. IN TORINO SEDENTE.

*Ad ognuno sia manifesto che vedute per Noi e lette le Regie Lettere Patenti in data del 30 dicembre 1847, firmate da S. M., e debitamente spedite, sigillate, e controssegnate da S. E. il sig. P. P. Conte Borelli Cav. Gran Croce decorato del G. Cordone, Ministro e Primo Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, colle quali la prefata M. S. stabilisce fra le sue sette Segreterie di Stato la ripartizione delle incumbenze che già spettavano a quella per gli Affari della Sardegna ora abolita, e sentito nelle sue conclusioni il Signor Avvocato Moris Sostituto Avvocato Generale a cui sono state comunicate, il tenore del tutto considerato, per le presenti abbiamo mandato e mandiamo registrarsi ne' Registri Nostri le Regie Lettere Patenti suddette in un coll'annesso Specchio di ripartizione, ed osservarsi il tutto secondo la sua forma, mente e tenore.*  
*In cui fede ecc. Dat. in Torino li 18 gennaio 1848.*

Per detto Eccellentissimo

REALE SENATO

PRON Segr. Civ.

## LA REGIA CAMERA DE' CONTI.

*Ad ognuno sia manifesto, che vedute per Noi e lette le Regie Patenti del trenta dicembre ora scorso, da S. M. firmate, debitamente spedite, sigillate e contrassegnate da S. E. il Signor Conte Borelli Cavaliere Gran Croce, Decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Ministro e Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno e di Polizia, colle quali S. M. stabilisce fra le sue sette Segreterie di Stato la ripartizione delle incumbenze che già spettavano a quella per gli affari della Sardegna ora abolita; Udito nelle sue conclusioni il Signor Conte Pallieri Sostituto Procuratore generale di S. M., a cui vennero le medesime comunicate, ed il tenore del tutto ben considerato, abbiamo mandato, e per le presenti mandiamo registrare le succennate Regie Lettere Patenti, per essere osservate secondo la loro forma, mente e tenore.*

*Dat. in Torino il diciotto gennaio mille otto cento quarant'otto.*

Per detta Eccellentissima

REGIA CAMERA

## IL SENATO DI S. M. SEDENTE IN NIZZA.

*Ad ognuno sia manifesto che vedute per Noi e lette le avantisritte Regie Patenti del trenta dicembre scorso anno da S. M. firmate, debitamente spedite, sigillate e contrassegnate da S. E. il signor Conte Borelli Cavaliere Gran Croce Decorato del Gran Cordone dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Ministro e Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno e di Polizia, colle quali S. M. stabilisce fra le sue sette Segreterie di Stato la ripartizione delle incumbenze che già spettavano a quella per gli affari della Sardegna ora abolita; ed udito nelle sue conclusioni il signor Avvocato Anellini Sostituto Avvocato Fiscale Generale a cui sono state comunicate; il tenore del tutto considerato abbiamo mandato e per le presenti mandiamo le succennate Regie Patenti registrarsi nei registri nostri ed osservarsi secondo la loro forma, mente e tenore. In cui fede ecc.*

*Dat. in Nizza li ventiquattro gennaio mille ottocento quarant'otto.*

Per detto Eccellentissimo

REALE SENATO

LUIGI DE SAUTEIRON Segr.

## IL SENATO DI S. M. IN GENOVA SEDENTE.

*Ad ognuno sia manifesto, che vedute per Noi e lette le Regie Lettere Patenti del trenta dicembre scorso anno firmate da Sua Maestà, debitamente spedite, sigillate e contrassegnate da S. E. il Signor Conte Borelli Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro, Ministro, e Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno e di Polizia, colle quali la prefata Maestà Sua stabilisce fra le sue sette Segreterie di Stato la ripartizione delle incumbenze che già spettavano a quella per gli affari della Sardegna ora abolita; e sentito nelle sue conclusioni il Signor Conte e Presidente Cavaliere Pinelli Avvocato Generale, cui vennero comunicate, il tenore del tutto considerato abbiamo mandato e per le presenti mandiamo le suaccennate Regie Lettere Patenti registrarsi ne' registri nostri, ed osservarsi secondo lor forma, mente e tenore.*

*In cui fede ecc.*

*Dat. in Genova il ventotto gennaio mille otto cento quarant'otto.*

Per detto Eccellentissimo  
REALE SENATO

Il M.<sup>o</sup> Uditore M. LAVAGGI Regg. la Segr. Civ.

733  
IL SENATO DI S. M. IN CASALE SEDENTE.

*Ad ognuno sia manifesto, che vedute per Noi, e lette le Regie Lettere Patenti, in data del trenta dicembre ultimo scorso, firmate da Sua Maestà, e debitamente spedite, sigillate, e contrassegnate da Sua Eccellenza il sig. Primo Presidente Conte Borelli Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Sacra Religione, ed Ordine Militare de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Ministro, e Primo Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, colle quali la prefata Maestà Sua stabilisce fra le sue sette Segreterie di Stato la ripartizione delle incumbenze, che già spettavano a quella per gli Affari di Sardegna ora abolita; E sentito nelle sue conclusioni il Sig. Senatore Conte Mattone di Benevello Sostituto Avvocato Fiscale Generale, a cui sono state comunicate: Il tenore del tutto considerato, abbiamo mandato, come per le presenti mandiamo registrarsi nei registri nostri le suddette Regie Lettere Patenti in un coll'annessovi Specchio di ripartizione, ed osservarsi il tutto secondo la sua forma, mente, e tenore.*

*Dat. in Casale il trent'uno di gennaio mille ottocento quarant'otto.*

Per detto Eccellentissimo  
REALE SENATO

R. I. DEAMICIS Segr. Civ.

*Ad ognuno sia manifesto che vedute per Noi, e lette le Regie Lettere Patenti in data del 30 dicembre 1847, firmate da S. M. e debitamente spedite, sigillate, e controssegnate da S. E. il sig. Primo Presidente Conte Borelli Cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone, Ministro, e Primo Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, colle quali la prefata M. S. stabilisce fra le sue sette Segreterie di Stato la ripartizione delle incumbenze che già spettavano a quella per gli affari della Sardegna ora abolita; e sentito nelle sue conclusioni il sig. Presidente Cav. Floris Avvocato Generale, a cui sono state comunicate, il tenore del tutto considerato, per le presenti abbiamo mandato, e mandiamo registrarsi nei nostri registri le succennate Regie Lettere Patenti in un coll'annesso Specchio di ripartizione, ed osservarsi il tutto secondo la sua forma, mente, e tenore. In fede ecc.*

*Dat. in Cagliari li 14 febbraio 1848.*

Per detto Eccellentissimo  
REALE SENATO

ISOLA Segr. Civile.

# INDICE ALFABETICO

DELLE MATERIE CONTENUTE

NELLA

## RACCOLTA DEGLI ATTI DEL GOVERNO

ANNO 1847

VOLUME DECIMOQUINTO

(N.º 593 al 665)

A

AGENTI di cambio e sensali; - Loro Regolamento, p. 540; - Numero: esame da subirsi dagli aspiranti ai posti di agenti di cambio e sensali: cauzione: finanza e doveri, *ibid.*; - Stabilimento di un sindacato degli agenti di cambio, e sensali in ogni città in cui è stabilita una borsa di commercio, p. 547; - Sue attribuzioni, *ibid.*; - Numero dei sensali di merci stabilito per la città di Genova, Savona, Chiavari e Novi, p. 548; - Disposizioni transitorie per la città di Torino, p. 549; - Tariffa de' diritti dovuti agli agenti di cambio ed ai sensali, p. 550.

AGRARIA; V. Scuola agraria.

AGRICOLTURA (Dicastero dei lavori pubblici, del commercio, e dell'); - Sua creazione col titolo di R. Segreteria di Stato pei lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio, p. 557; - Sue attribuzioni, p. 558.